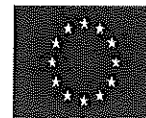




Una scuola per tutti



25/10/2016

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "Maria Immacolata"
P.zza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689
Cod. mecc: FGPM05000Q - Cod. Fisc. 83002000715
E-mail: fgpm05000q@istruzione.it - fgpm05000q@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.magistrale-immacolata.it

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



Prof. Antonio Tosco
DIRIGENTE SCOLASTICO

Sommario

Finalità	3
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari	3
ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2016/2017	Errore. Il segnalibro non è definito.
Campi di potenziamento espressi in ordine di preferenza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Progettazione curriculare ed extracurriculare	7
Iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:.....	8
Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:	8
Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri	8
Alternanza scuola-lavoro	8
Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale.....	8
Formazione in servizio docenti.....	9
Criteri generali per la programmazione didattico - educativa	9
Attività integrative extracurricolari	10
Attività e progetti del POF	10

Prot. n. 6437-01/01

San Giovanni Rotondo 25/10/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, (Verbale del 06/09/2016) nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (Verbale del 27/10/2016) e degli studenti (Verbale del 13/10/2016);
- 6) **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Finalità

La scuola, nella società della conoscenza deve:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; prevenire le discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi";
- sviluppare la capacità di essere inclusiva nel raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- realizzare, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei licei, una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione;
- potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti ed aprirsi come comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- realizzare, nel rispetto del curricolo della scuola diversificata per indirizzi liceali, il raggiungimento degli obiettivi prescritti di seguito, nella sezione "obiettivi formativi";
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento della comunità professionale scolastica - nel rispetto della libertà di insegnamento - con lo sviluppo del metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, articolando il monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari, potenziando il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie nel rispetto delle regole, delle persone, organizzando una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo di classe;
- impegnarsi nel valorizzare le competenze europee con particolare attenzione ai valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Presso questa istituzione scolastica è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. Pertanto, il Collegio effettuerà scelte presenti nell'atto d'indirizzo del Dirigente e riferite agli insegnamenti e ad attività curricolari, extracurricolari, educative, di sostegno, organizzative e progettuali, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi bisogna far riferimento ai seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e ad altre Lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, prestando attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi presenti sul territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con famiglie e comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

o) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda Lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di Lingua non italiana, da organizzare anche d'intesa con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

q) definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto Magistrale Maria Immacolata di San Giovanni Rotondo è dislocato su tre sedi (una sede centrale e due succursali), due delle quali (le sedi succursali) sono ricavate da strutture edilizie costruite per altri scopi e adattate ad aule scolastiche. Pertanto, per poter perseguire le priorità indicate dalla legge 107/15 all'art. 1, comma 7, lettere b, g ed i, e per poter "Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative", nonché "Migliorare l'utilizzo dei laboratori" (così come indicato nel Piano di Miglioramento - RAV), la soluzione ottimale sarebbe quella di dotarsi di un nuovo Edificio scolastico.

In subordine si potrebbe ovviare alle carenze strutturali con una progettazione che intensifichi le dotazioni tecnologiche e laboratoriali; bisogna, pertanto, prevedere di dotare l'intero istituto di LIM (Lavagna interattiva multimediale), dotazioni informatiche e potenziamento della rete, l'allestimento di un laboratorio mobile di Scienze e Fisica. Supportare tali innovazioni tecnologiche attraverso adesione a progetti FESR e varie forme di finanziamento, quali: cooperazione con le famiglie, e contributi volontari.

I posti organico autonomia, per il fabbisogno del triennio di riferimento è così definito:

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ESTERNE	ORE RESIDUE	ORE CEDUTE	POSTI DI SOSTEGNO	POTENZIAMENTO
A019 DISCIPLINE GIURIDICHE	0	1	0	0	0	1
A022 - DISCIPLINE PLASTICHE	0	0	0	0	0	1
A025 DISEGNO E STORIA ARTE	2	1	0	0	0	1
A029 EDUCAZIONE FISICA	3	1	0	0	0	0
A036 FILOSOFIA, PSICOL.	3	0	0	4	0	1
A037 FILOSOFIA E STORIA	2	0	0	0	0	0
A042 INFORMATICA	1	0	0	0	0	0
A049 MATEMATICA E FISICA	10	0	0	3	0	1
A050 LETTERE	2	0	0	0	0	0
A051 LETTERE, LATINO	11	1	0	0	0	1
A060 SCIENZE	5	0	0	0	0	0
A246 FRANCESE	1	1	0	0	0	0
A346 INGLESE	5	1	0	0	0	0
A546 TEDESCO	1	0	0	0	0	0
C031 CONVERSAZIONE FRANCESE	0	0	0	4	0	1
C032 CONVERSAZIONE INGLESE	0	0	1	4	0	0
C034 CONVERSAZIONE TEDESCO	0	0	1	4	0	0
AD01 Area Scientifica	0	0	0	0	3	2
AD02 Area Umanistica	0	0	0	0	4	1
AD03 - Area Tecnica	0	0	0	0	0	2
TOTALI	46	6	2	19	7	12

Classi – A.S. 2016/17

CODICI SCUOLE / INDIRIZZI	CLASSI				
Liceo Scientifico – LI02	2	2	2	2	2
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate -LI03	2	2	2	2	2
Liceo Scienze Umane - LI11	2	1	1	1	1

Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - LI12	1	1	1	-	1
Liceo Linguistico – LI04	1	1	1	1	-
TOTALE	8	7	7	6	6

Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia dovranno fare esplicito riferimento alle esigenze del RAV e Pdm nell'azione didattica; inoltre, i docenti con un numero di ore d'insegnamento frontale inferiore a 18 settimanali completeranno l'orario di servizio svolgendo i seguenti compiti:

- attività di insegnamento (per esempio: attività di compresenza nelle classi)
- attività di potenziamento (per esempio: sportelli didattici antimeridiani/pomeridiani)
- attività di recupero e sostegno (per esempio: laboratori didattici)
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento didattico,
- supporto per l'alternanza scuola lavoro;
- lotta alla dispersione scolastica.
- copertura delle supplenze brevi .

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- DSGA: n. 1 unità;
- Assistenti amministrativi: n. 5 unità;
- Collaboratori scolastici: n. 12 unità;
- Assistenti tecnici: n. 4 unità.

Nell'ambito delle scelte organizzative, dovranno essere previste oltre ai sei collaboratori del DS, le seguenti figure:

- coordinatori di plesso;
- coordinatore di classe;
- dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento);
- coordinatore di dipartimento;
- responsabili di laboratori, quali anello di congiunzione tra docenti ed assistenti tecnici;
- responsabile dell'adeguamento e potenziamento sito web;
- responsabile organizzazione orario;
- Funzioni Strumentali;
- NAVI;
- responsabile della biblioteca;
- animatore digitale;
- team per l'innovazione digitale.

L'Istituto promuoverà tutte quelle iniziative inerenti la comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dalla scuola ed anche acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività, il tutto attraverso il sito web per rendere ulteriormente visibile l'offerta formativa dell'Istituto.

Progettazione curriculare ed extracurriculare

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e alle prove standardizzate per indirizzo, classe parallele e griglie comuni, ed in particolare dei seguenti aspetti ed attività:

- 1) corsi di recupero (IDEI), sportello didattico di Matematica, Latino e Diritto, classi aperte, soprattutto negli indirizzi dove gli apprendimenti in queste discipline appaiono più problematici (Scienze Umane – opzione Economico Sociale);
- 2) la progettazione didattica deve essere programmata attraverso il curriculum integrato (la lezione con ricerca azione), con insegnamenti autentici, nella quale prevedere, esplicitamente modalità di svolgimento, verifica autentiche, valutazione e tempi di attività di recupero ordinario con predisposizione di pause didattiche ;
- 3) maggiore coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri frequenti riguardanti apprendimento e valutazione.

Per quanto riguarda il potenziamento e l'approfondimento, vista la natura liceale della nostra scuola e considerato che la maggior parte degli allievi è destinato a proseguire gli studi in ambito universitario e, preso atto della natura socio – economica del territorio che ospita la scuola, si prevedono attività didattiche per tutti gli indirizzi che devono presumere una maggiore attenzione agli aspetti laboratoriali delle discipline, allo scopo di favorire gli apprendimenti (apprendimento per immersione), prevenendo così l'insuccesso e la dispersione scolastica.

La progettazione extracurricolare dovrà privilegiare:

- a) il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007;
- b) il potenziamento e il recupero della Matematica e delle Scienze, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007 – recupero degli apprendimenti;
- c) il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche.

Inoltre, la progettazione extracurricolare dovrà privilegiare:

- a) il potenziamento dell'italiano, matematica e latino;
- b) il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;
- c) il potenziamento delle capacità informatiche;
- d) il potenziamento della L2 per gli alunni stranieri;
- e) il potenziamento dei saperi trasversali, come per esempio la cittadinanza attiva, la cultura musicale, l'arte e storia dell'arte, delle immagini, del cinema, delle tecniche multimediali e delle discipline motorie;
- f) viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, attività teatrali, attività sportive ed interculturali;
- g) attività di orientamento con l'Università, e per l'Orientamento in uscita. Tale attività sarà rivolta alle classi terze, quarte e quinte, le quali saranno coinvolte in attività di preparazione ai test universitari;
- h) attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado, Open Day, accoglienza;
- i) formazione per la tutela della salute e per la sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- j) adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- k) Partecipazione alle iniziative dei PON/FESR, per la Programmazione 2014-2020;
- l) Collaborazione con associazioni culturale, turistiche, sportive e ambientali;
- m) Partecipazione degli studenti a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali promossi a livello Europeo, Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale;
- n) Miglioramento degli ambienti di apprendimento;
- o) Progettazione di tipo coding.

L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità dovrà essere assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
Allo scopo di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, dovranno essere programmate attività di formazione rivolte agli studenti, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:

L'attività didattica, sia curriculare che di ampliamento dell'offerta formativa, dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori.

Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri:

Il Collegio predispose curricula con insegnamenti opzionali realizzando percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzando il merito scolastico e i talenti, diversificando l'articolazione degli insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno, anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità; pertanto, è necessario individuare i docenti a cui affidare il coordinamento degli insegnamenti opzionali e i percorsi formativi di orientamento idonei al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri. Le competenze sviluppate grazie a questi insegnamenti sono parte integrante del percorso dello studente e sono inserite nel curriculum personale, che definisce il profilo dello studente, associandolo a un'identità digitale che raccolga tutti i dati utili, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro. Tale profilo, perciò, deve contenere tutte le informazioni relative:

- ✓ al percorso degli studi dell'allievo;
- ✓ alle competenze acquisite, comprese quelle derivanti da eventuali insegnamenti opzionali seguiti;
- ✓ alle esperienze formative, incluse quelle acquisite in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico, nonché quelli per l'accesso al lavoro, sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Alternanza scuola-lavoro:

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, bisogna attivare i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per una durata complessiva di almeno 200 ore a partire dalle classi terze. Utilizzando «il terzo settore», «ordini professionali, ovvero musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI». Pertanto, la Funzione strumentale, i tutor e i consigli di classe, dovranno coordinarsi con gli enti preposti per avviare l'alternanza scuola-lavoro; inoltre, dovranno predisporre un progetto collegato alle attività didattiche programmate.

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il piano deve contenere i seguenti obiettivi:

- a) predisporre attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni

scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete,
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, è necessario **individuare un docente a cui affidare il coordinamento di tali attività**. Al docente può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.

Considerato che il nostro Istituto si è candidato con una rete di altri istituti scolastici per il progetto di laboratori territoriali per l'occupabilità, bisogna favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale tanto da perseguire:

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

Formazione in servizio docenti e Ata

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, il collegio dovrà predisporre un piano di formazione triennale in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi **dai piani di miglioramento** del RAV.

Privilegiando le seguenti tematiche: autonomia organizzativa e didattica, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica, competenze di lingua straniera, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, scuola e lavoro, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - integrazione, inclusione disabilità.

Ata

1. Per gli assistenti tecnici: corsi di formazione su applicativi per la produzione multimediale e l'utilizzo di nuovi software; sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio.
2. Per i collaboratori scolastici: formazione per il servizio assistenza di base ad alunni diversamente abili, sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio.

Criteri generali per la progettazione didattico - educativa per competenze

La progettazione didattica per competenze deve basarsi sul paradigma di tipo generativo, ricorsivo, olistico di utilizzo sociale dei saperi e della cultura, incentrato su metodologie interattive e cooperative dove al centro dell'apprendimento c'è l'alunno.

In merito ai criteri generali per la progettazione didattico - educativa per competenze, si ritiene opportuno inserire i seguenti punti:

la progettazione, redatta per ciascuna disciplina d'insegnamento e per ciascuna classe, deve contenere in modo esplicito le seguenti indicazioni

- presentazione della classe e della situazione scolastica di partenza;
- proposte per il recupero ordinario (tempi, attività, verifica);
- obiettivi minimi disciplinari;
- metodologie didattiche usate;
- strumenti e mezzi;

- valutazione (griglia di verifica comune per classi parallele, numero di verifiche sommative da realizzare per ogni periodo);
- articolazione modulare per unità d'apprendimento della disciplina;
- descrizione dei diversi moduli o unità d'apprendimento (contenuti, tipologia di verifiche, attività di recupero).

Le progettazioni dei Consigli di classe devono fissare:

- gli obiettivi finalizzati all'acquisizione di un metodo di lavoro;
- gli obiettivi finalizzati al potenziamento della motivazione;
- gli obiettivi finalizzati al potenziamento del senso di responsabilità personale;
- le strategie e i comportamenti comuni;
- le attività curricolari ed extracurricolari previste per la classe.

Inoltre, la **progettazione** didattica per il biennio deve scaturire da un processo di verticalizzazione e di raccordo con il primo ciclo, mentre, per il triennio, essa deve essere coerente con il processo di orientamento e raccordo con l'Università e il mondo del lavoro, e deve prevedere altresì percorsi didattici personalizzati e individualizzati come PDP – PEI.

Le Progettazioni dipartimentali dovranno contenere per ogni indirizzo, per ogni disciplina e per ogni anno di corso sia le competenze minime che ciascun alunno dovrà possedere per l'attribuzione del voto di sufficienza, sia la tipologia e la stesura delle prove strutturate comuni per l'accertamento delle competenze in ingresso (P.d.M.).

La Didattica, la Verifica e la Valutazione vanno coniugate e rese coerenti con le esigenze innovative in materia di metodologia didattica. A tal fine dovranno essere individuate le seguenti aree d'intervento:

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline e la conseguente flessibilità dell'orario scolastico;
- il coordinamento didattico e il cronoprogramma;
- l'implementazione di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella progettazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti, attraverso una didattica multimediale e laboratoriale per classi parallele da estendersi a tutte le discipline.

Il DPR 122/09 (Regolamento sulla **Valutazione**), sottolinea l'esigenza per ciascuna istituzione scolastica di dotarsi di un documento che riassume le modalità e i criteri adottati dai docenti per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento dei docenti. La verifica e la valutazione degli studenti costituisce un momento importante della didattica, si esplica in rapporto funzionale e dinamico con la programmazione e assume carattere regolativo, formativo, orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli studenti.

Pertanto, la valutazione va programmata con tempi ben stabiliti tanto da poter documentare quanto la scuola realizza per lo sviluppo e l'educazione degli studenti medesimi. L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente circa il processo di apprendimento e la valutazione degli studenti effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. I Dipartimenti predisporranno un documento di valutazione con apposite griglie comuni per disciplina e classi parallele, inoltre formuleranno prove standardizzate comuni per classi parallele da sottoporre agli studenti nel periodo di Ottobre, Gennaio e Maggio.

Attività integrative extracurricolari

Si intende promuovere l'extracurricolare, quale contributo insostituibile per la crescita umana e sociale, perciò:

- si incoraggerà la partecipazione alle **pratiche sportive** organizzate dalla scuola e non;
- si promuoverà la **partecipazione alle competizioni** provinciali, regionali e nazionali e internazionali, relative a tutte le discipline,
- si favoriranno percorsi creativi realizzabili attraverso **laboratori** quali importanti momenti formativi per gli studenti.

Attività e progetti del PTOF

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere aggiornato e predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro, entro il 28 ottobre 2016 .

Il presente atto d'indirizzo, introdotto da una legge recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti legislativi; pertanto lo stesso può essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Considerato l'impegno che i nuovi ordinamenti comportano, il Dirigente auspica la fattiva collaborazione di tutti i docenti in vista del miglioramento dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio TOSCO

